Sviluppo e più occupazione nei quattro poli industriali

ATTIVE 68 IMPRESE CON 2.906 LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO OLTRE A QUELLI A TEMPO DETERMINATO. IL RUOLO DELLA FONDOVALLE

L'ECONOMIA

Le aree industriali del cratere hanno realizzato nel corso degli anni un tessuto produttivo solido e strategico. Nel medio-lungo termine, i quattro poli di Buccino, Palomonte, Oliveto Citra e Contursi Terme hanno rappresentato una concreta opportunità di sviluppo industriale e occupazionale, come confermano oggi i dati. La prima fase dell'industrializzazione post-sisma fu segnata dall'arrivo di molte imprese, spesso guidate da imprenditori provenienti dal Nord che si rivelarono semplici "prenditori" e finirono per fallire. Dal 1996, però, la situazione è cambiata, grazie al Contratto d'area, agli strumenti di programmazione negoziata, ai bandi dell'Asi di Salerno per l'assegnazione dei lotti e, più di recente, alle opportunità legate alla Zes, queste aree sono diventate un punto di riferimento attrattivo e ricercato. Una ricognizione effettuata dal Comitato dei sindaci e degli amministratori, dedicata non solo alla ricostruzione abitativa residuale, ma anche ai nuclei industriali, ha evidenziato il valore strategico assunto da questi poli soprattutto negli ultimi dieci anni. Le prime anticipazioni di un'indagine che sarà presentata nel dettaglio il prossimo mese dimostrano come la provincia di Salerno abbia centrato importanti obiettivi, smentendo categoricamente chi continua a raccontare la "favola" di un'industrializzazione fallimentare. A fronte delle 66 aziende previste dalla programmazione post sisma, che avrebbero dovuto impiegare 3.577 persone, oggi si contano 68 imprese attive con 2.906 lavoratori a tempo indeterminato. Se a questi si aggiungono gli occupati a tempo determinato, legati soprattutto alla forte presenza di eccellenze del settore agroalimentare come Mutti, La Fiammante e Benincasa, la soglia prevista viene ampiamente superata. A ciò si sommano nuovi investimenti, come quello dell'azienda farmaceutica Fisiopharma, controllata dalla cinese Yifan Pharmaceutical, che realizzerà un nuovo polo a Palomonte: 50 nuovi occupati e un investimento di 27 milioni di euro. Allargando lo sguardo all'intera Campania, i numeri sono ancora più significativi: nelle 12 aree industriali regionali (4 nel Salernitano e 8 nell'Avellinese) gli occupati raggiungono quota 7.200, quasi eguagliando i 7.400 posti inizialmente previsti per tutte le 20 aree complessivamente realizzate tra Salerno, Avellino e Potenza.

LE INFRASTRUTTURE

Accanto ai poli produttivi, un ruolo altrettanto decisivo nel medio-lungo periodo lo

hanno svolto le infrastrutture, prima fra tutte la Fondovalle Sele. Nata per collegare le aree industriali da Contursi Terme a Lioni, l'arteria è diventata vitale per la mobilità dell'intero comprensorio. Quanto sia indispensabile lo si tocca con mano proprio in questi giorni. A causa dei lavori per l'Alta Velocità, è stato chiuso il tratto tra Contursi - Oliveto Citra, riversando il traffico sulla ex Statale 91, creando incolonnamenti e rallentamenti. La dimostrazione concreta che, senza la Fondovalle Sele, questo territorio non avrebbe una viabilità degna di un Paese civile.
ma.si.
© RIPRODUZIONE RISERVATA